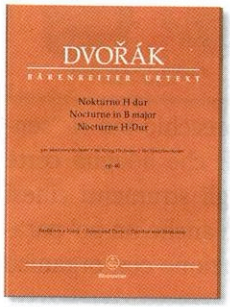
Quel Notturno ritrovato in una collezione

Antonín Dvořák

Notturno in Si maggiore op. 40, orchestra d'archi
Bärenreiter 2022, X-9 pp., parti staccate (4,4,3,2,2)

★★★★★



Fra i lavori più conosciuti di Antonín Dvořák (1841-1904) non compare certo il *Notturno in Si maggiore per orchestra d'archi op. 40*. Si tratta di un breve pezzo lirico (7-8 min), prima elaborato per il *Quartetto d'archi in Mi minore*, poi utilizzato nel *Quintetto d'archi in Sol maggiore*, infine ampliato come lavoro autonomo. La Bärenreiter lo propone in una nuova pubblicazione *Urtext*.

Il curatore, Jonáš Hájek, poeta e musicologo ceco, ha di recente rinvenuto, in una collezione privata, la copia autorizzata del *Notturno* che era stata utilizzata per la prima edizione (Bote & Bock, 1883). La genesi dell'opera è ben esposta nella Prefazione. Il *Notturno* compare ora sotto un nuovo profilo. Sperando in una sua maggiore divulgazione. ●

Quartetto op. 15, alla fine aveva ragione Fauré

Gabriel Fauré

Klavierquartett n. 1 in Do minore op. 15, violino, viola, violoncello e pianoforte
Henle 2022, VII-74 pp.

★★★★★

Una nuova pubblicazione *Urtext* del *Quartetto con pianoforte n. 1 in Do minore op. 15* di Gabriel Fauré (1845-1924) è ora disponibile per le edizioni Henle. Pur presente l'autografo, la fonte principale è data dalla prima edizione parigina del 1884 (Hamelle). Ciò perché, dopo la prima esecuzione, nel 1880, Fauré ritenne opportuno limare il lavoro con dettagli riguardanti il tempo (indicazioni metronomiche), l'agogica, il fraseggio, l'articolazione e la dinamica. In più, l'ultimo movimento, oggetto di critiche, fu revisionato in tre anni e in modo radicale.

Alla fine, però, ebbe ragione lui: il suo fresco e giovanile *Quartetto* è ancor adesso uno dei pezzi più apprezzati dalle formazioni cameristiche e dal pubblico legati a questo repertorio. ●

Ricerca pedagogica e didattica "sul campo"

Emanuele Pappalardo

Composizione e analisi, didattica
Ets 2023, 266 pp., contenuti extra

★★★★

Circa un lustro fa, il Conservatorio di Latina promosse un progetto didattico sulla congiunta attività strumentale e compositiva per bambini e adulti, anche principianti. Il coordinatore era il docente Emanuele Pappalardo. L'esperienza vissuta con alcuni bambini di 10-11 anni, utilizzando la chitarra, è stata riversata dallo stesso Pappalardo in un volume, pubblicato dalle edizioni Ets: *Composizione e analisi nelle prime fasi di studio dello strumento musicale*.

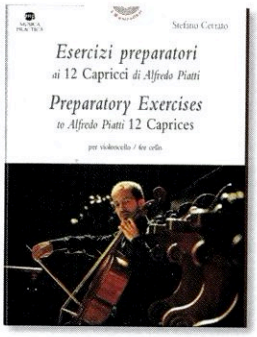
La ricerca pedagogica e didattica effettuata "sul campo" ne ha approfondito gli aspetti cognitivi, creativi, affettivi e relazionali. Non mancano interventi di altri autori. Il tomo è arricchito da esempi musicali, foto e numerosi codici QR, per i video dei commenti e delle esecuzioni. ●

Nei Capricci di Piatti l'ombra di Paganini

Stefano Cerrato

Esercizi preparatori ai 12 Capricci di Alfredo Piatti, violoncello
Musica Practica 2022, 23 pp.

★★★



Nei programmi del vecchio ordinamento, per il diploma di violoncello, era fra l'altro prevista l'esecuzione di un capriccio di Alfredo Piatti (1822-1901), estratto a sorte fra tutti i *Dodici Capricci* op. 25. I *Capricci* di Piatti sono considerati il corrispettivo per violoncello degli omonimi pezzi paganiniani per violino, con un notevole, fino ad allora impensabile incremento delle potenzialità strumentali.

Oggi i programmi sono diversi, ma i *Capricci* sono sempre una pietra miliare nel percorso didattico. Stefano Cerrato ha raccolto in un volume, pubblicato da Musica Practica, una serie di *Esercizi preparatori* pensati per ogni numero dell'*Op. 25*. Va da sé che siano utili in ogni caso e che si limitino al solo aspetto tecnico. ●